Progetti di punta

ovvero il Progetto Annuale cambia forma

Nel 2020 il Centro Missionario ha scelto di porre la propria attenzione su un insieme di progetti di lungo raggio che ci terranno impegnati per alcuni anni, così da poter garantire una certa continuità sia in termini di sostegno che in termini di conoscenza delle realtà specifiche in cui sono inseriti. Sono stati selezionati anche perché hanno la caratteristica di permetterci di coinvolgere diverse realtà del territorio trentino, sia di stampo ecclesiale che di matrice più sociale o di volontariato. L'obiettivo è quello di fare rete, perché si possa crescere nella sensibilizzazione, nella conoscenza della realtà e nella diffusione di notizie buone, oltre che eventualmente nella raccolta di fondi.

Per maggiori informazioni sui singoli progetti e per gli aggiornamenti visitare il sito
https://www.diocesitn.it/area-testimonianza/centro-missionario-diocesano/progetti-sostenuti-dal-centro-missionario/

Tel Aviv

Il progetto è rivolto alle donne africane richiedenti asilo che vivono a Tel Aviv. Offre supporto psicologico sociale e lavoro retribuito. Valorizzando l'arte radicata nella cultura africana del lavoro all'uncinetto (Kuchinate in tigrino) si realizzano cesti, tappeti, articoli per la casa, sculture, accessori di moda, complementi d'arredo e molto altro; si propongono eventi fra cui le tradizionali cerimonie del caffè e i workshop di food crochet (la riproduzione di cibi attraverso il lavoro ad uncinetto).
Da quando è stato istituito nel 2011, il progetto ha cambiato la vita di dozzine di donne e madri, molte delle quali avevano subito violenze nel loro percorso di migrazione.

Albania

La Scuola Professionale Shën Jozefi Punëtor si trova in Rrëshen, città della regione della Mirdita nel nord – est dell'Albania. Sorge in un contesto sociale difficile, con scarse opportunità lavorative, povertà diffusa, totale assenza di formazione umana e professionale. Fornisce ai giovani gli strumenti teorici e pratici per un primo avviamento al lavoro e un luogo di formazione umana, attraverso corsi di: elettrotecnico, meccanico, operatore di tecnologie informatiche e termoidraulico. Nel 2019 è stato aggiunto un corso di formazione socio-sanitaria dove si sono iscritti 15 studenti di cui 13 ragazze. Il progetto vuole sostenere la scuola per alcuni anni, dato che in Albania per le scuole private non sono previsti finanziamenti da parte dello stato.

Thailandia

Due sono le realtà coinvolte in questo progetto.

• L'opera gestita da fr. Gianni Dalla Rizza che accoglie i bambini più poveri e deboli nel Camilllian Social Center di Chiang Rai. Questo progetto pone particolare attenzione al sostegno dei bambini disabili che altrimenti non avrebbero un'educazione adeguata e un futuro dignitoso.

• Le attività delle suore della Provvidenza che a Chiang Sean sono già impegnate con la Casa di Accoglienza e un piccolo centro di formazione per bambine e ragazze rifugiate, provenienti dal Myanmar. Il progetto risponde ad un'esigenza manifestata dalle ragazze stesse e prevede la realizzazione della Locanda della Felicità dove troveranno formazione e lavoro in un ristorante e in un negozio di artigianato.

Balcani

Campagna di sensibilizzazione sulla situazione dei migranti che attraversano la rotta balcanica nel tentativo, per lo più vano, di raggiungere l'Europa.
L'obiettivo è richiamare l'attenzione dei trentini su un dramma alle porte di casa, eppure nascosto ai più. A soli 500 chilometri dalla nostra Provincia, infatti, centinaia di migranti, soprattutto dal Medio-Oriente, tentano di approdare nel Vecchio Continente, ma ad attenderli trovano quasi sempre confini sbarrati, e, un destino da profughi nei campi di accoglienza, dove operano anche volontari trentini, coordinati da Ipsia.
Nel concreto si è attivata una raccolta fondi per sostenere l'attività di accoglienza in particolare nel campo profughi di Lipa, in Bosnia Erzegovina.

Ciad

«DONANG MADJI» è una espressione nella lingua ngambay che significa "La terra è buona", cioè il progetto vuole combattere l'esodo rurale dei giovani verso le città e trasmettere l'idea che lavorare la terra è una possibilità migliore rispetto al riempire le periferie delle città.
Nasce dal bisogno dei giovani di formazione pratica in agronomia: non vogliamo trasmettere quello che conosciamo, ma quello che facciamo; per questo il verbo "fare" sarà la parola d'ordine ricorrente.
Il progetto ha come scopo istituire un centro di formazione per aiutare i giovani a diventare imprenditori agricoli. Il mezzo pedagogico è una azienda agricola che dia loro l'esempio, perché università di agronomia ne esistono, ma le persone diplomatevisi poi non s'impegnano nella costituzione di una loro azienda personale privata, ma cercano impiego nelle istituzioni pubbliche e nelle ONG. Questo comporta che la loro formazione non ha l'impatto sociale sperato.

SE VUOI CONTRIBUIRE

puoi versare la tua offerta direttamente al
Centro Missionario Diocesano

Via Barbacovi, 4 - 38122 Trento
telefono 0461 891270

e-mail: centro.missionario@diocesitn.it

oppure tramite

conto corrente postale n. 13870381

o tramite **Cassa Rurale Alto Garda**

IBAN: IT 28 J 08016 05603 000033300338

Intestare a:
Opera Diocesana Pastorale Missionaria

Nella causale specificare sempre il nome del progetto